

ROMANZA PER OBOE E PIANOFORTE

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Ricordàno De Stefani¹ (Parma, 8 maggio 1839 – ivi, 3 marzo 1904) alunno interno della Regia Scuola di musica di Parma, studiò oboe con Luigi Beccali (1809-1886) ed armonia con Giovanni Rossi (1828-1886). Il 14 maggio 1853 fu autorizzato a sedere assieme al suo maestro come 2° oboe nell'orchestra delle commedie rappresentate al Teatro Regio. A 16 anni, prima di terminare gli studi, vinse il concorso quale secondo oboe della Reale Orchestra. Nella carriera fu scritturato anche nelle maggiori compagini orchestrali: nel luglio 1863 suonò nella stagione d'inaugurazione del Teatro di Matelica nelle Marche; il 21 agosto 1864 prese parte nel famoso concerto diretto da Angelo Mariani per l'inaugurazione a Pesaro del monumento a Rossini; nell'estate 1865 fu primo oboe al Teatro Comunale di Cesena, diretto da Angelo Mariani, come pure nel luglio 1870 suonò all'apertura del Nuovo Teatro Comunale Petrella di Longiano. Si dedicò all'insegnamento prima nella Scuola di musica di Ferrara e nel 1875 fu nominato docente nella Regia Scuola di musica di Parma, dove tenne l'insegnamento fino al decesso. Tra gli allievi ebbe: Guido Zavadini, Torquato Palmia, Orfeo Marazzoli, Melchiorre Venturini. Venne annoverato tra gli accademici filarmonici di Roma, Firenze, Ferrara e fu socio onorario dell'Accademia Rossiniana di Pesaro.

La figura di Ricordàno De Stefani, strumentista d'eccezione, valente concertista, virtuoso ed interprete, merita particolare attenzione anche per la lucidità e la profondità del suo agire didattico; egli non fu solo strumentista-compositore di molte opere dedicate all'oboe, ma, a pieno titolo, un fervente teorico della didattica del suo strumento: inoltre, se da un lato egli avverte la necessità di esplicitare un curriculum di studio generale per l'allievo di oboe, valido su tutto il territorio nazionale, dall'altro si rivela un attento indagatore dei possibili miglioramenti costruttivi da apportare allo strumento ed alle ance in linea con le esigenze timbriche del suo tempo. Quale studioso della didattica del suo strumento, scrisse un *Metodo teorico pratico per oboe e corno inglese, op. 1*, in tre volumi, premiato all'Esposizione musicale di Milano; *18 studi per oboe solo op. 15*; *20 studi in forma di capricci per oboe solo, op. 16*. Pubblicò gli opuscoli: *Della scuola di oboe in Italia* (Firenze, Galletti & Cocci, 1886) e *Notizie e Precetti utili allo studioso dell'oboe* (Parma, Ferrari 1899). Nel novero della tradizione didattica oboistica, a pieno titolo s'innesta nella tradizione della scuola parmense già percorsa da Gaetano Beccali padre, Giacomo Mori, per giungere ad Aristo Cassinelli. Compose per oboe e pianoforte: *Fantasia sull'opera Il Trovatore* (Milano, Ricordi, 1856); *Fantasia sull'Attila* (Milano, Ricordi); *Fantasia su I Lombardi* (Milano, Ricordi); *Fantasia sopra motivi dell'opera "La Traviata" di Verdi* (Milano, Ricordi); *Divertimento sopra i motivi dell'Attila* (Milano, Lucca). Rimangono manoscritte altre opere fra cui, esclusa la presente ora pubblicata da Vigormusic: *6 melodie, op. 3*; *Elegia, op. 4*; *Adagio, tema e variazioni, op. 5*; *Concertino in fa, op. 6*; *Concertino in do*, e altre. Diverse le composizioni per pianoforte solo: *Elegia* (Torino, Giudici e Strada); *Emma, mazurka* (Firenze, Bratti e Sciabilli); *Notturmo* (Milano, Albini). Del nostro autore esistono anche composizioni per banda: *Melodia Campestre* (Fi: Bratti e Sciabilli); *Care donne è qui il bel moro*, polka su temi popolari parmensi.

¹ GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di musica in Parma*, Parma, Battei, 1888; GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica in Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, Zerbini e Fresching, 1913; CESARE ALCARI, *Parma nella musica*, Parma, Fresching, 1931; BALDASSARRE MOLOSSI, *Dizionario dei parmigiani grandi e piccini*, Parma, La Tipografia Parmense, 1957; GASPARE NELLO VETRO, *Il fondo musicale della banda della Guardia Nazionale di Parma*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico del Teatro Regio, 1993; GASPARE NELLO VETRO, *Teatro Reinach (1871-1944). Gli spettacoli musicali, opere, concerti, operette*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico Teatro Regio, 1995; GASPARE NELLO VETRO, *Dizionario della musica del Ducato di Parma e Piacenza*, Dizionario on-line, 2011; GABRIELE MENDOLICCHIO, *Musica alla corte Ducale di Parma*, Parma, Collana del Conservatorio "A. Boito" di Parma n° 11, 2014.

- bb. 47 e 48 pf, m.d., 1: accento
- b. 51, pf, m.d., 7, 8 e 9: no staccato
- b. 64: *come prima* viene reso con *a tempo*
- b. 76: *a tempo*

Opuscoli.

Tomanga per Oboe con Acc. di Piano. Composta dal Dott. Desiderio Fiorini

Prof. di Oboe nel R. Istituto Musicale di Parma

CONTROLLO

R.S. DI MUSICA-4571

And. Moderato

And. Moderato

Pianissimo

p. *usc.* *poco*

usc. *poco*

Originale della partitura conservata presso la Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma

Romanza

per Oboe con acc.to di Pianoforte

Op. 4

prima edizione assoluta a cura di
Gabriele Mendolicchio

Ricordàno De Stefani
(1837 - 1904)

Andante mosso

Oboe

Pianoforte

p *cresc.* *a poco a poco*

cresc. a poco a poco *f*

dim. a poco a poco *f*

7

Musical score for measures 7-8. The system consists of three staves: a single treble clef staff at the top, and a grand staff (treble and bass clefs) below. Measure 7 contains a whole rest in the top staff and a half note in the grand staff. Measure 8 features a melodic line in the top staff and a bass line in the grand staff.

9 **Mosso**

Musical score for measures 9-10. The system consists of three staves. Measure 9 is marked **Mosso** and features a melodic line in the top staff and a bass line in the grand staff. Measure 10 continues the melodic and bass lines.

11 *solo*

Musical score for measures 11-12. The system consists of three staves. Measure 11 is marked *solo* and features a complex melodic line in the top staff. Measure 12 continues the melodic line in the top staff, while the grand staff has whole rests.

Adagio

Musical score for measures 13-14. The system consists of three staves. Measure 13 is marked **Adagio** and features a melodic line in the top staff with triplets and a *rall.* marking. Measure 14 continues the melodic line in the top staff and has a *p* marking. The grand staff has whole rests in measure 13 and begins a bass line in measure 14.

13 *Cantabile*
con anima *pp*

Cantabile
p *pp*

16

19 *p* *3*

22 *marcato* *ff* *p*

cresc. *marcato* *ff* *p*